

COMUNE DI MAGLIONE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Tel. 0161/400123 – fax 0161/400257
Piazza XX Settembre n. 4 - MAGLIONE

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 8 giugno 2015

OGGETTO: Modifica del regolamento comunale di Polizia Rurale per l'inserimento di norme per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite.

L'anno duemilaquindici, addì otto del mese di giugno, alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e notificati a norma di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. CAUSONE Pier Franco	☒	☐
2. FIORENZA Franca	☒	☐
3. GARRONE Diego	☒	☐
4. SANTIA' Simona	☒	☐
5. CAUSONE Silvia	☐	☒
6. CAVALLO Francesco	☒	☐
7. ARROBBIO Valeria Maria	☒	☐

Totale PRESENTI/ASSENTI:	6	1
--------------------------	---	---

Giustificano l'assenza: ----

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Luigi CUNTI, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Pier Franco CAUSONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 08.06.2015

OGGETTO: Modifica del regolamento comunale di Polizia Rurale per l'inserimento di norme per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Luigi CUNTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che l'Amministrazione comunale, ritenendo di fondamentale importanza il ruolo dell'agricoltura nell'economia del paese, ha approvato un regolamento che disciplina i vari aspetti del servizio di polizia rurale per l'intero territorio comunale;
- Che tale servizio ha lo scopo di assicurare, nel territorio del Comune, la regolare applicazione delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni che interessano, in genere, le coltivazioni, le attività agricole e la realtà rurale nella sua globalità;
- Che si è fatta molto pressante, specie negli ultimi tempi, la problematica relativa alla lotta contro la flavescenza dorata della vite, fenomeno patologico che rischia di coinvolgere intere coltivazioni e la cui recrudescenza minaccia intere zone coltivate;
- Che occorre, pertanto, anche su consiglio e con la collaborazione della Regione Piemonte, intervenire con decisione per cercare di arginare il fenomeno e di porre termine ai suoi effetti devastanti;
- Che le Amministrazioni possono intervenire a tale scopo mediante l'adozione di atti regolamentari che siano incisivi e che creino dei doveri ben precisi di lotta obbligatoria a carico dei proprietari o dei conduttori dei fondi;
- Che la lotta obbligatoria alla flavescenza dorata è peraltro anche regolamentata dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, che impone ben precisi impegni a carico dei suddetti proprietari o conduttori di fondi;

CONSIDERATO che nel Comune di Maglione già vige un regolamento di polizia rurale, che può essere integrato con norme più stringenti rispetto alla diffusione della problematica della flavescenza dorata;

RITENUTO, pertanto, di integrare il suddetto regolamento con un titolo ben preciso e specifico nella prevenzione e nella lotta contro gli organismi nocivi delle piante;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-5490 del 03.03.2013;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

ACQUISITO sulla proposta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DI ORGANISMI NOCIVI DELLE PIANTE
Articolato da inserire nel Regolamento di Polizia Rurale

ART. 1 - MODALITA' DI CONDUZIONE DEI TERRENI AGRICOLI.

E' vietato mantenere i terreni in stato di gerbido, tali da costituire focolai di diffusione di organismi nocivi pericolosi per le colture agrarie e forestali.

I proprietari e/o conduttori hanno l'obbligo di mantenere i terreni in condizioni tali da non costituire pericolo. Salva l'effettuazione di interventi particolari previsti da misure di lotta obbligatoria, sono considerati idonei ai fini della prevenzione della diffusione di organismi nocivi delle piante lo sfalcio della vegetazione spontanea compresa l'estirpazione di ricacci di specie diversa da quelle forestali e/o l'aratura.

E' comunque fatto obbligo di estirpo anche di un unico ceppo di vite sintomatico, nonché l'estirpo dei ricacci di vite selvatica.

In caso di inadempienza l'Amministrazione comunale previa conforme verifica e parere della Commissione dell'agricoltura, ordina al proprietario e/o conduttore del fondo, l'esecuzione delle necessarie operazioni, ponendone a suo esclusivo carico le relative spese.

ART. 2 - LOTTA CONTRO GLI ORGANISMI NOCIVI DELLE PIANTE DI CUI AL D.LGS. 19 AGOSTO 2005 N. 214.

In presenza di misure di lotta obbligatoria adottate in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, il proprietario del fondo e il conduttore, in solido tra loro, debbono eseguire tutte le pratiche agronomiche ed i trattamenti fitosanitari secondo le prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dai competenti organi regionali e statali.

Chiunque abbia notizia dell'inadempienza circa gli obblighi di lotta obbligatoria ne dà comunicazione al Comune il quale tramite la Commissione agricoltura segnalerà all'inadempiente l'obbligo di procedere.

Nel protrarsi dell'inadempienza oltre i termini fissati dal Comune, questo provvederà a segnalare i fatti al settore Fitosanitario regionale per l'adozione degli adempimenti di competenza. Il Comune pone a carico dell'inadempiente in solido col proprietario del fondo stesso, le spese sostenute dall'Amministrazione per gli atti e le attività da esso eseguite.

Nella lotta contro gli organismi nocivi delle piante si applicano inoltre le disposizioni di cui al punto 1 previste per la prevenzione della diffusione degli organismi nocivi delle piante.

ART. 3 - ORGANI PREPOSTI ALLA VIGILANZA.

Alla vigilanza sull'applicazione delle misure comunali in tema di prevenzione della diffusione e di lotta contro gli organismi nocivi delle piante sono preposti in primis la commissione agricoltura e gli ufficiali e gli agenti di polizia locale, nonché gli altri organi cui compete la vigilanza in materia agroambientale.

Salva l'applicazione di norme penali, agli stessi soggetti compete la contestazione delle pertinenti sanzioni di legge e significativamente quelle previste dall'articolo 18 ter della L.R. 12 ottobre 1978 n. 63 e s.m.i.

ART. 4 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE.

Gli obblighi che gravano sul proprietario e/o conduttore in tema di prevenzione della diffusione degli organismi nocivi delle piante, sono notificati ai proprietari e/o conduttori dei fondi inadempienti con apposito provvedimento del Comune.

In tale atto sono evidenziate le azioni da eseguire ed i tempi entro cui vanno poste in essere con le conseguenti misure che verranno adottate in caso di mancato adempimento.

Decorso inutilmente il periodo entro cui provvedere, il Sindaco dispone mediante ordinanza l'esecuzione delle operazioni necessarie.

In presenza di misure di lotta obbligatoria adottate in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2005 n.214 gli obblighi sono notificati agli inadempienti con apposita ordinanza del Comune nel quale sono evidenziate le azioni da eseguire.

Decorso inutilmente il periodo predetto, il Comune invierà segnalazione al Settore Fitosanitario regionale per l'adozione delle misure di competenza.

ART. 5 - DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE SPECIFICHE IN TEMA DI PREVENZIONE E LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE.

I proprietari dei terreni su cui insistono vigneti incolti hanno l'obbligo di provvedere alla loro estirpazione; i proprietari di fondi sui quali siano presenti viti sparse o ricacci spontanei di vite mantenuti allo stato incolto devono provvedere alla eliminazione delle piante di vite, comprese le radici.

In considerazione della situazione di emergenza, della acclarata pericolosità costituita dalla presenza di viti incolte anche a notevole distanza, quali fattori di recrudescenza della Flavescenza dorata, il Sindaco, acquisito il parere tecnico del settore fitosanitario regionale con propria ordinanza con tingibile ed urgente notificata al proprietario e/o conduttore del fondo interessato e fissa il termine entro cui si debba eseguire l'estirpazione nonché le modalità dell'intervento sostitutivo nel caso di inattività del proprietario/conduttore.

Restano impregiudicate le prerogative del settore fitosanitario di cui all'art. 18 ter della L.R. n. 63/78. Per l'attuazione delle presenti disposizioni l'amministrazione comunale e la commissione agricoltura si avvalgono della collaborazione tecnico-scientifica del settore fitosanitario regionale.

CON VOTAZIONE unanime favorevole resa a termini di legge;

D E L I B E R A

- DI APPROVARE la narrativa, e, per l'effetto, di approvare l'articolato relativo alla prevenzione ed alla lotta contro gli organismi nocivi delle piante, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, ed alle linee guida di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2013 n. 44-5490, pubblicata sul B.R. n. 11 del 14.03.2013, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e da inserire nel vigente regolamento comunale di polizia rurale.

Con separata votazione, anch'essa unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Franca FIORENZA

IL PRESIDENTE
F.to Pier Franco CAUSONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Luigi CUNTI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del T.U.E.L. – D.Lgs. 267/2000)

N. 152 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 12 GIU. 2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li 12 GIU. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Luigi CUNTI

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 12 GIU. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. – D.Lgs. 267/2000.

☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L. – D.Lgs. 267/2000.

Li 12 GIU. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE